

FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR S.p.A.

RELAZIONE SEMESTRALE del FONDO ITALIANO DI INVESTIMENTO – FII VENTURE al 30 GIUGNO 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2016

SEDE LEGALE IN MILANO
VIA TURATI 16/18
CAPITALE SOCIALE EURO 4.000.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, CF e P.IVA n. 06968440963
Iscritta al n. 129 dell'Albo dei Gestori di FIA a cura di Banca d'Italia

INDICE

	pag.
Composizione degli Organi Sociali	4
Relazione Semestrale	
Relazione degli Amministratori	5
Situazione Patrimoniale	12
Sezione Reddittuale.....	13
Criteri di Valutazione	14
Relazione della Società di Revisione	17

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Innocenzo Cipolletta	Presidente
Dott. Gabriele Cappellini	Amministratore Delegato
Dott.ssa Isabella Bruno Tolomei Frigerio	Consigliere
Dott. Ferruccio Carminati	Consigliere
Dott. Roberto Cassanelli **	Consigliere
Dott. Pierpaolo Cellerino	Consigliere
Prof. Guido Giuseppe Maria Corbetta *	Consigliere
Prof.ssa Anna Gervasoni *	Consigliere
Dott. Giovanni Gilli	Consigliere
Dott.ssa Anna Molinotti	Consigliere
Dott. Rinaldo Ocleppo	Consigliere
Dott. Giovanni Sabatini	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Loredana Durano	Presidente
Dott. Paolo Francesco Maria Lazzati	Sindaco Effettivo
Dott. Marco Tani	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Silvana Micci	Sindaco Supplente
Dott.ssa Francesca Monti	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

BANCA DEPOSITARIA

Société Générale Securities Services S.p.A.

* Consiglieri indipendenti.

** In data 24 febbraio 2016 il Consigliere di Amministrazione, dott. Alberto Vittorio Giovannelli, ha rassegnato le proprie dimissioni e in pari data è stato cooptato dal dott. Roberto Cassanelli.

Gli Organi Sociali saranno nominati entro il prossimo 21 luglio 2016, per il triennio 2016-2018.

FONDO ITALIANO DI INVESTIMENTO - FII VENTURE

RELAZIONE SEMESTRALE al 30 giugno 2016

Fondo comune di investimento alternativo di tipo chiuso riservato a investitori qualificati
Società di gestione: Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. (di seguito la "SGR")

Relazione degli Amministratori

Fondo Italiano di Investimento FII Venture (di seguito "FII Venture" o il "Fondo") è un fondo di investimento alternativo italiano mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori professionali, costituito per effetto dell'operazione di scissione che ha interessato il Fondo Italiano di Investimento (di seguito la "Scissione") e gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione della SGR, con delibera del 17 marzo 2016, ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo e, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2501-ter e 2506-bis cod. civ., il "Progetto di Scissione" del Fondo Italiano di Investimento (di seguito anche il "Fondo Scisso" o "FII"), avente ad oggetto la scissione parziale proporzionale di FII, mediante costituzione di due nuovi fondi comuni beneficiari, denominati, rispettivamente, "Fondo Italiano di Investimento Fondo di Fondi" e "Fondo Italiano di Investimento FII Venture" (di seguito, insieme, i "Fondi Beneficiari"), entrambi operanti come fondo di fondi.

Per effetto della Scissione, con data efficacia 1° gennaio 2016, una parte del portafoglio e una parte del *commitment* del Fondo Scisso rappresentate (i) dagli investimenti indiretti (c.d. fondo di fondi) di *private equity* e (ii) dagli investimenti indiretti di *venture capital* sono stati assegnati a ciascuno dei due neocostituiti Fondi Beneficiari.

Il Fondo Scisso e i Fondi Beneficiari continuano ad essere gestiti dalla medesima SGR e trattandosi di scissione parziale proporzionale, i sottoscrittori dei Fondi Beneficiari sono i medesimi del Fondo Scisso. Conseguentemente le quote di ciascuno dei Fondi Beneficiari sono state assegnate in proporzione alle quote di titolarità dei sottoscrittori del Fondo Scisso alla data della Scissione.

Il *commitment* di ciascun fondo è stato determinato tenendo conto dei richiami effettuati fino al 31 dicembre 2015 da FII per ciascuna delle tre aree di investimento e sulla base dei richiami previsti nei *business plan* di ciascun fondo. In particolare,

- FII: Euro 720.000.000, n. 4.800 quote, con valore nominale Euro 150.000
- FII FoF: Euro 388.800.000, n. 4.800 quote, con valore nominale Euro 81.000
- FII Venture: Euro 91.200.000, n. 4.800 quote, con valore nominale Euro 19.000

Al contempo, si è quindi provveduto a ripartire l'ammontare delle commissioni di gestione fra Fondo Scisso e Fondi Beneficiari, tenendo conto delle *best practice* in uso nel mercato di riferimento per i fondi diretti e per i fondi di fondi.

In particolare, le commissioni di gestione previste dai regolamenti del Fondo Scisso e dei Fondi Beneficiari sono le seguenti:

- FII: 1,50%
- FII FoF: 0,65%
- FII Venture: 0,65%

La Scissione è stata predisposta sulla base della situazione economico patrimoniale del Fondo Scisso desunta dalla propria Relazione di gestione al 31 dicembre 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 24 febbraio 2016.

In data 29 marzo 2016 il Depositario, SGSS S.p.A., ha rilasciato l'attestazione di conformità del progetto di scissione, che attesta la conformità alla normativa vigente ed al regolamento del Fondo Italiano di Investimento del tipo di operazione, della data di efficacia e delle norme applicabili ai trasferimenti tra fondi.

In data 31 marzo 2016, Reconta Ernst & Young S.p.A., revisore legale della SGR, ha rilasciato la relazione di congruità, che attesta la correttezza dei criteri adottati per la valutazione delle attività e passività del Fondo Italiano di Investimento al 1° gennaio 2016 utilizzati per il calcolo del rapporto di cambio delle quote del Fondo Scisso con le quote dei Fondi Beneficiari.

Mercato di riferimento

All'interno del mercato del *Private Equity*, il segmento del *venture capital* rappresenta l'*asset class* con operatività più limitata, anche con riguardo ai principali paesi europei (quali Inghilterra, Francia, Germania).

Negli ultimi anni, l'Italia ha favorito la nascita (mediante misure normative e fiscali) di *start-up innovative*, favorendone la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico, l'occupazione, l'innovazione, cercando, al contempo, di attrarre talenti e capitali dall'estero. In tale contesto, in Italia si sono sviluppati incubatori e centri di ricerca di eccellenza, con rilevanza anche a livello internazionale, dove sono impegnati ricercatori settoriali di grande livello.

L'AIFI, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt segnala per l'esercizio 2015 un totale di 89 *start-up*, per un controvalore di 74 milioni di Euro. Nello stesso periodo, in Francia (fonte AFIC) sono stati realizzati 499 investimenti, 758 milioni di Euro, e in Germania (fonte BVK) 724 interventi, per 780 milioni di Euro. Nel triennio 2013-2015 sono state circa 95 le *start-up* avviate in Italia, anche grazie all'intervento dei fondi di *venture capital*, per un investimento medio annuale di circa 66 milioni di Euro, contro le 469 della Francia, pari a 675 milioni di Euro, e le 741 della Germania, pari a 722 milioni di Euro.

Attività di investimento

Al 30 giugno 2016 il **valore complessivo netto** di FII Venture è pari a Euro **36.904.256**, corrispondente ad un **valore unitario delle quote** di Euro **7.688,387**; l'ammontare da richiamare è pari a Euro 51.575.476. Nel mese di luglio è stato effettuato un ulteriore richiamo di Euro 230.400; il totale richiamato è quindi pari a Euro 39.854.924 (pari al 43,7% delle sottoscrizioni raccolte). Alla stessa data risultano in essere 5 investimenti, per *commitment* totale di 80 milioni di Euro. La dimensione media è pari a circa 16 milioni di Euro, e, tra questi, 4 (80%) sono stati sottoscritti in fondi con *focus* nazionale e 1 (20%) in un fondo con *focus* europeo. A tali investimenti sono riconducibili circa 75 imprese, con oltre 1.200 dipendenti.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti in portafoglio:

- 1) In data 1 agosto 2012, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro 10.000.000 in **360 Capital 2011 FCPR**, fondo di *venture capital* focalizzato in investimenti in Italia e Francia, principalmente nei settori digitale e ICT. Il fondo è gestito da 360 Capital Partners S.A.S., società fondata nel 2005 da un *team* con decennale esperienza nel settore del *venture capital*. Il *commitment* complessivo è pari a Euro 71,8 milioni;
- 2) In data 25 settembre 2012, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro 15.000.000 in **Sofinnova Capital VII**, fondo di *venture capital* gestito da Sofinnova Partners S.a.S., società attiva sin dagli anni '70 nel mercato europeo del *venture capital*, focalizzato nel settore *life science*. Il *commitment* complessivo è pari a Euro 240 milioni.

- 3) In data 15 gennaio 2013, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro 9.999.951 in **United Ventures One S.p.A.**, *holding* di partecipazioni avente come *advisor* esclusivo United Ventures S.r.l., società di *advisory* controllata dal *team* di gestione. Il veicolo è specializzato in investimenti di *venture capital*. In data 31 marzo 2016, il Fondo ha sottoscritto ulteriori Euro 4.730.334. Il *commitment* è quindi pari a Euro 14.730.285. La dotazione complessiva è pari ad Euro 70,0 milioni. In data 13 maggio 2016 la società ha ottenuto la trasformazione in SICAF assumendo la denominazione United Ventures One SICAF S.p.A..
- 4) In data 19 dicembre 2013, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro 15.000.000 in **Programma 101 S.p.A.**, *holding* di partecipazioni avente come *advisor* esclusivo P101 S.r.l.. L'attività di investimento di Programma 101 S.p.A. è focalizzata su interventi di *venture capital* principalmente nei settori *digitale* e ICT. In data 19 gennaio 2016, la società ha ottenuto l'autorizzazione alla trasformazione in SICAF (società di investimento a capitale fisso) modificando la propria denominazione in Programma 101 SICAF S.p.A.. In data 17 febbraio 2016, il Fondo ha sottoscritto ulteriori Euro 5.000.000, raggiungendo un *commitment* di Euro 20.000.000. La dotazione complessiva della SICAF è pari a Euro 65,5 milioni.
- 5) In data 17 dicembre 2015, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro 20.000.000 in **Panakés Fund**, dedicato al *venture capital*, gestito da Panakés Partners SGR S.p.A., società posseduta interamente dal *team* di gestione. L'attività di investimento del fondo è focalizzata prevalentemente in *start-up* italiane che operano nel settore biomedicale. A seguito di successivo *closing*, il *commitment* complessivo del fondo è pari a Euro 67,1 milioni.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione degli investimenti in essere, partendo dai dati in attribuiti, per effetto della scissione, all'1 gennaio 2016:

n.	Denominazione	Valore all'1/1/2016	Incrementi/decrementi	Plusvalenze/minusvalenze	Valore alla data del 30/06/2016	Quota di possesso (%)
1	United Ventures ONE SICAF S.p.A.	4.411.837	3.264.200	1.045.324	8.721.362	16,61%
2	Programma 101 SICAF S.p.A.	5.307.423	1.895.908	106.437	7.309.768	37,04%
3	360 Capital 2011 FCPR	6.080.600	591.700	90.476	6.762.776	13,92%
4	Sofinnova Capital VII	9.458.123	1.336.875	1.240.182	12.035.180	6,25%
5	Panakés Fund	0	692.096	110.740	802.836	31,46%
	Totale	25.257.982	7.780.780	1.441.398	35.631.922	

* * *

Profili normativi, di compliance e risk

Nel primo semestre 2016, a seguito dell'operazione di scissione parziale proporzionale del portafoglio del Fondo Italiano di Investimento, gli investitori hanno sottoscritto il regolamento del nuovo "Fondo Italiano di Investimento – FII Venture". In tale ambito si evidenzia, in particolare, la previsione regolamentare secondo la quale, nella gestione del Fondo, la SGR non ricorre all'utilizzo della leva finanziaria.

In data 16 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la *policy* sui conflitti d'interesse, a seguito della menzionata operazione di scissione per tener conto dell'esistenza di due nuovi OICR (Fondo Italiano di Investimento – FII Venture e Fondo Italiano di Investimento – Fondo di Fondi).

In linea con quanto previsto dalla Direttiva 2011/61/UE (c.d. AIFMD), la Società provvede ad individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi inerenti al portafoglio del Fondo, in base ad una metodologia quali-quantitativa disciplinata in apposita *policy* aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione e attuata attraverso la funzione di *risk management*.

In proposito, avendo presente le risultanze dell'analisi di *risk management*, si stima, a livello di portafoglio del Fondo al 30 giugno 2016, un profilo di rischio attuale "medio-alto" (settima classe di rischio su un totale di nove). Considerando i rischi complessivi inerenti alla gestione del Fondo, il profilo di rischio si attesterebbe in una classe di rischio "alta" (ottava su un totale di nove). A fronte di tali rilevazioni non vengono proposte misure o azioni correttive di mitigazione, anche in considerazione della coerenza del rischio stimato con il profilo di rischio del Fondo riportato nel regolamento di gestione.

* * *

Per le società partecipate dal Fondo, la Società ha esercitato i diritti di voto come segue:

Società	data Assemblea	Comportamento tenuto in assemblea
Programma 101 SICAF S.p.A.	28/06/16	Voto favorevole per approvazione Bilancio al 31 dicembre 2015, delibere inerenti e conseguenti; Voto favorevole al trasferimento di azioni a favore di P101 SGR S.p.A.; Voto favorevole per l'estensione dell'incarico alla Società di Revisione; astensione da varie ed eventuali.

* * *

La presente Relazione è redatta in osservanza del Regolamento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, secondo principi di chiarezza e precisione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento del Fondo al 30 giugno 2016.

La Relazione di gestione semestrale si compone dei seguenti documenti

- 1) Situazione Patrimoniale,
- 2) Sezione Reddittuale,
- 3) Criteri di Valutazione

ed è corredata dalla presente Relazione degli Amministratori di Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., quale società responsabile dell'attività di gestione del Fondo.

Nella Situazione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale non sono riportati i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente in quanto la data di efficacia dell'operazione di scissione, come sopra descritta, è stata il 1° gennaio 2016.

La presente Relazione semestrale è redatta in unità di Euro ed è assoggettata a revisione contabile da parte della EY S.p.A., incaricata anche del controllo contabile e della revisione del bilancio d'esercizio della SGR per gli esercizi 2010 – 2018.

* * *

Situazione Patrimoniale

Al 30 giugno 2016, le attività del Fondo sono rappresentate dalle seguenti voci:

- 1) Euro 35.631.922 relativi al valore di iscrizione dei cinque investimenti in portafoglio;
- 2) Euro 1.231.879 relativi alla posizione netta di liquidità ed
- 3) Euro 98.595 relativi ad altre attività quale risparmio di imposta maturato al 30 giugno 2011 e attribuito al fondo per effetto della scissione.

Le passività ammontano a Euro 58.140 e sono rappresentate da stanziamenti e/o fatture di competenza del primo semestre.

Sezione Reddittuale

I primi sei mesi dell'esercizio 2016 chiudono con un utile di Euro 554.214, formatosi come segue:

- Euro 2.593.160 relativi a plusvalenze nette rilevate sugli investimenti in portafoglio;
- Euro (296.400) relativi alle commissioni di gestione di competenza del primo semestre, pari all'0,65% del totale sottoscritto e determinate ai sensi dell'art. B.4., co.a1 del Regolamento del Fondo;
- Euro (1.740.280) relativi ad altri oneri di gestione di cui (i) Euro (1.674.632) quali commissioni di gestione ed altre spese di gestione richiamati nel periodo di riferimento dai fondi partecipati (ii) Euro (33.152) per costi di transazione sostenuti per gli investimenti in portafoglio, (iii) Euro (32.050) relativi ai costi della società di revisione, (iv) Euro (371) relativi alla stampa della relazione annuale, (v) Euro (74) quali spese bancarie ed (vii) Euro (1) altri oneri;
- Euro (2.261) relativi alle commissioni del Depositario;
- Euro (55) relativi agli interessi passivi sulla linea di finanziamento;
- Euro 50, quali altri ricavi per interessi di equalizzazione riconosciuti da Panakés Fund.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Innocenzo Cipolletta



Milano, 21 luglio 2016



PROSPETTI DELLA RELAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2016	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI	35.631.922	96,40
Strumenti finanziari non quotati		
A5. Parti di OICR	35.631.922	96,40
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.231.879	3,33
F1. Liquidità disponibile	1.231.879	3,33
G. ALTRE ATTIVITÀ	98.595	0,27
G3. Risparmio d'imposta	98.595	0,27
TOTALE ATTIVITÀ	36.962.396	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2016
M. ALTRE PASSIVITÀ	58.140
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	2.261
M4. Altre	55.879
TOTALE PASSIVITÀ	58.140
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	36.904.256
Numero delle quote in circolazione	4.800
Valore unitario delle quote	7.688,387
Controvalore complessivo degli importi da richiamare	51.575.476
Valore unitario delle quote da richiamare	10.744,891

Non si riportano i dati dell'esercizio precedente in quanto la data di efficacia della scissione parziale proporzionale, sopra descritta, è stata il 1° gennaio 2016.

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/06/2016	
A. STRUMENTI FINANZIARI		
Strumenti finanziari non quotati		
2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	2.593.160	
A2.3 plus/minusvalenze	2.593.160	
Risultato gestione strumenti finanziari		2.593.160
Risultato gestione crediti		
Risultato gestione investimenti		2.593.160
Risultato lordo della gestione caratteristica		2.593.160
H. ONERI FINANZIARI	-55	
H1. Interessi passivi su finanziamenti ricevuti		
H1.2 su altri finanziamenti	-55	
Risultato netto della gestione caratteristica		2.593.105
I. ONERI DI GESTIONE	-2.038.941	
I1. Provvigione di gestione SGR	-296.400	
I2. Commissioni depositario	-2.261	
I5. Altri oneri di gestione	-1.740.280	
L. ALTRI RICAVI ED ONERI	50	
L2. Altri ricavi	51	
L3. Altri oneri	-1	
Risultato della gestione prima delle imposte		554.214
Totale Utile/(Perdita) del periodo		554.214

Non si riportano i dati dell'esercizio precedente in quanto la data di efficacia della scissione parziale proporzionale, sopra descritta, è stata il 1° gennaio 2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati ai fini della determinazione del valore delle attività del Fondo sono quelli stabiliti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio Titolo V – Organi di investimento collettivo del risparmio emanato il 19 gennaio 2015 (di seguito il “Regolamento di Banca d’Italia”). La Società ha provveduto ad aggiornarli mediante definizione di un’apposita policy “Valutazione degli Attivi e calcolo del NAV dei fondi gestiti” approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2015.

La valutazione dei beni del Fondo è finalizzata ad esprimere correttamente la situazione patrimoniale del Fondo stesso. A tal fine, la Società si è dotata degli strumenti necessari per assicurare una rappresentazione fedele e corretta del patrimonio del Fondo il cui valore complessivo netto è pari al valore corrente alla data di riferimento della valutazione delle attività che lo compongono, al netto delle eventuali passività.

Il valore complessivo netto tiene conto delle componenti di reddito maturate di diretta pertinenza del Fondo e degli effetti rivenienti dalle operazioni stipulate e non ancora regolate.

Le rilevazioni dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell’incasso e del pagamento.

Pertanto, nella valutazione del patrimonio netto del Fondo va tenuto conto, tra l’altro, della quota parte di competenza delle componenti di reddito positive e negative di pertinenza.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

Parti di OICR

Le parti di OICR detenute dal Fondo sono valutate sulla base dell’ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato e rivalutato per tener conto:

- i. dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti di OICR siano negoziate su un mercato regolamentato;
- ii. di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell’ultimo valore reso noto al pubblico. Per valore reso noto al pubblico si intende il NAV (valore complessivo netto del fondo) regolarmente approvato dal Consiglio di Amministrazione della società di gestione del fondo e reso noto secondo le modalità indicate nel Regolamento di gestione del Fondo oggetto di valutazione.

Si riportano gli “elementi oggettivi di valutazione” che modificano, ove ricorrano, l’ultimo valore reso noto al pubblico, così come sopra definito:

- rimborsi di quote avvenute nel periodo di riferimento;
- richiami nel periodo di riferimento;
- vendita di partecipazioni con rilevazione di plusvalenza o minusvalenza;
- situazioni riferite alla valutazione delle partecipazioni detenute dall’OICR (ad esempio comunicazione ufficiale relativa al fallimento di una società partecipata);
- distribuzione di proventi.

I costi relativi alle attività di *due diligence*, di assistenza legale, fiscale, contabile e notarile sostenuti in occasione di tutte le fasi di gestione del fondo (dall’acquisizione sino alla dismissione) sono spesi nel periodo di riferimento secondo il principio della competenza economica e non concorrono ad incrementare il valore di carico/iscrizione del fondo partecipato.

Le commissioni, le spese e gli oneri accessori, richieste nei casi in cui il Fondo sottoscriva quote di OICR successivamente al periodo di *first closing* del Fondo partecipato, sono spese nel periodo di riferimento.

Le quote di OICR sottoscritte nel corso dell'esercizio per le quali non vi è ancora un NAV approvato dopo l'ingresso del Fondo sono iscritte in base al valore di carico corrispondente al capitale investito dell'OICR, specificato nella relativa lettera di *draw down*.

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione; in particolare, sulla base del prezzo situato nell'intervallo tra domanda e offerta (*bid-ask-price*) ritenuto maggiormente rappresentativo del fair value alla data di misurazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo.

Nel caso in cui lo strumento finanziario quotato presenti volumi di negoziazione poco rilevanti ed una ridotta frequenza degli scambi, lo stesso è valutato secondo i criteri previsti per gli investimenti in strumenti finanziari non quotati.

Ai prezzi negoziati su mercati regolamentati non si applicano sconti, salvo che ci siano pattuizioni o vincoli di tipo normativo o regolamentare in grado di influenzare il prezzo delle quote oggetto di valutazione.

Crediti

I crediti acquistati sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo.

Quest'ultimo è calcolato, tenendo anche conto:

- delle quotazioni di mercato, ove esistenti;
- delle caratteristiche dei crediti.

Nel calcolo del presumibile valore di realizzo può inoltre tenersi conto di andamenti economici negativi relativi a particolari settori di operatività nonché a determinate aree geografiche. Le relative svalutazioni possono essere determinate anche in modo forfetario.

Nella presente voce sono considerati i crediti connessi alle partecipazioni (in portafoglio o cedute, secondo le indicazioni previste nel regolamento di gestione del Fondo). In generale, i crediti sono valutati al valore nominale. Qualora tuttavia gli stessi nascano da prestiti concessi dal Fondo a società emittenti strumenti finanziari detenuti in portafoglio, la valutazione dei citati crediti deve avvenire in linea col processo valutativo della partecipazione.

Eventuali altri beni detenuti dal Fondo

Gli eventuali altri beni detenuti dal Fondo, diversi da quelli di cui ai paragrafi precedenti, sono valutati in base al prezzo più recente rilevato sul mercato di riferimento, eventualmente rettificato anche sulla base di altri elementi oggettivi di giudizio disponibili, compresa l'eventuale valutazione degli stessi effettuata da esperti indipendenti.

Sono comunque valutati in base al loro valore nominale:

- le disponibilità liquide;
- le posizioni debitorie. Per i finanziamenti con rimborso rateizzato, si fa riferimento al debito residuo in linea capitale;
- i depositi bancari a vista.

Altre informazioni

Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, utilizzando i cambi di riferimento prodotti dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

I beni ricevuti in garanzia sono iscritti nei conti d'ordine al loro valore corrente.

Proventi ed oneri

Gli interessi e gli altri proventi ed oneri sono rilevati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento mediante le opportune rilevazioni di ratei attivi e passivi.

Imposta sostitutiva: tassazione

Con riferimento alla tassazione dei Fondi comuni di investimento di diritto italiano, la L. 26 febbraio 2011, n. 10, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei Fondi Comuni. In particolare, per i Fondi Comuni di Investimento Italiani ed Esteri, è stato abrogato il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo, dove la SGR applicava direttamente l'imposta del 12,50% sull'incremento del valore generato nell'anno. A decorrere dal 1° luglio 2011 la tassazione è operata sul risultato realizzato dai partecipanti, al momento della percezione dei proventi. Di conseguenza il valore della quota al 30 giugno 2011 rappresenta la base per calcolo della tassazione in ipotesi di distribuzione di proventi.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016
AI SENSI DELL'ART. 14 e 16
DEL D. LGS. 27.1.2010, N°39**



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Ai Partecipanti al
Fondo comune di Investimento Alternativo di tipo Chiuso
"Fondo Italiano di Investimento - FII Venture"

Relazione sulla relazione semestrale

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione semestrale del Fondo comune di Investimento Alternativo di tipo Chiuso "Fondo Italiano di Investimento - FII Venture" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale, dalla sezione reddituale e dai criteri di valutazione, per il semestre chiuso al 30 giugno 2016.

Responsabilità degli amministratori per la relazione semestrale

Gli amministratori di Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione semestrale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 (di seguito anche il "Provvedimento").

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla relazione semestrale del Fondo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che la relazione semestrale non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nella relazione semestrale. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nella relazione semestrale dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione della relazione semestrale del Fondo, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società di Gestione del Fondo. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione della relazione semestrale nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 2.750.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione: 0043400584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10631 del 16/7/1997.

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, la relazione semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo comune di Investimento Alternativo di tipo Chiuso "Fondo Italiano di Investimento - FII Venture" al 30 giugno 2016 e del risultato economico per il semestre chiuso a tale data, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015.

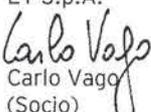
Richiamo di informativa

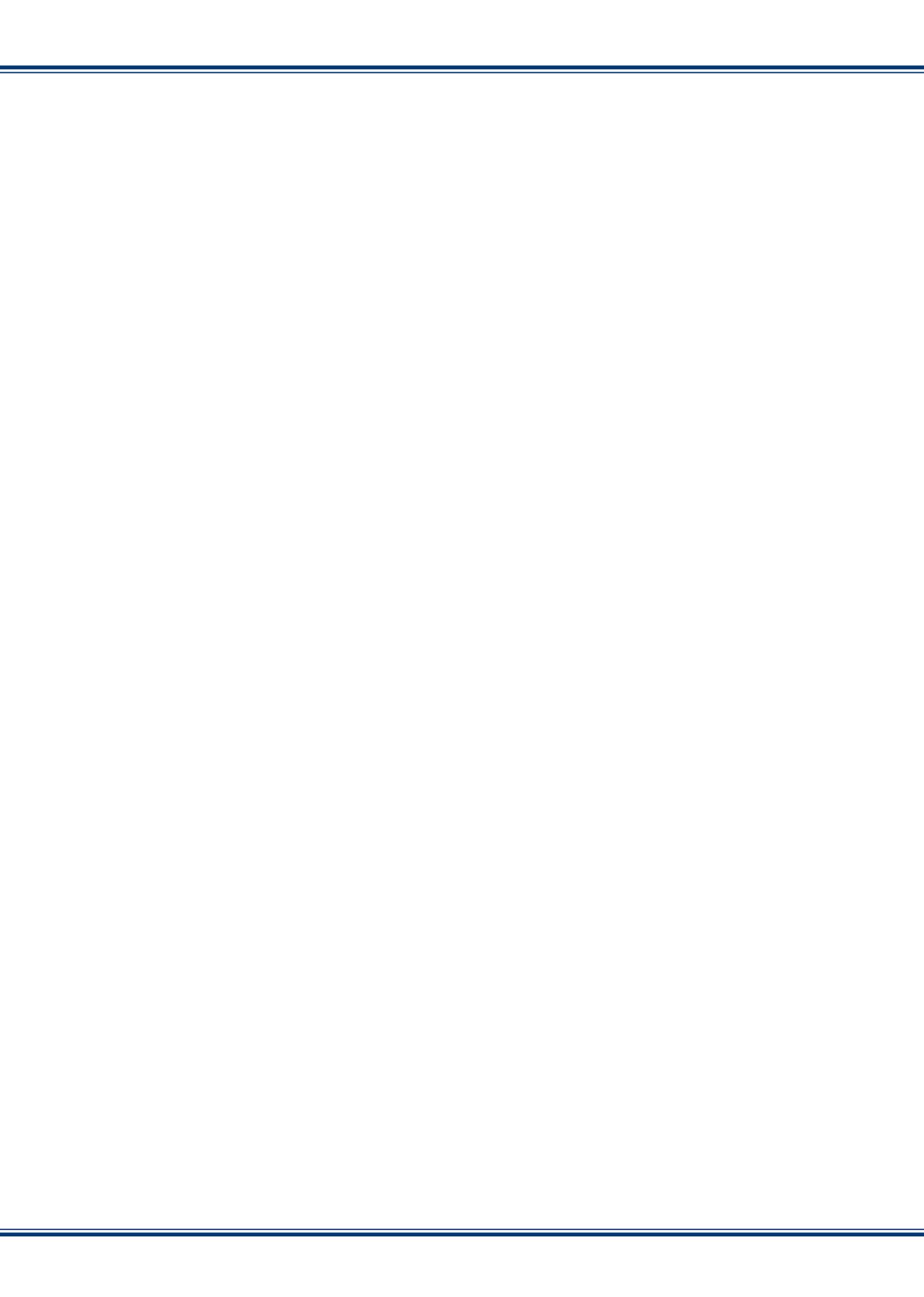
Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella relazione degli amministratori, dove viene indicato che con delibera del 17 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del Fondo, ha approvato il Progetto di Scissione del Fondo Italiano di Investimento mediante costituzione di due nuovi fondi denominati, rispettivamente, "Fondo Italiano di Investimento Fondo di Fondi" e "Fondo Italiano di Investimento - FII Venture". La suddetta scissione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2016. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che l'incarico per la revisione contabile della relazione semestrale al 30 giugno 2016 è stato conferito in forma volontaria dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del Fondo.

Milano, 28 luglio 2016

EY S.p.A.

Carlo Vago
(Socio)



Stampa e Prestampa: Agema® S.p.A.



Fondo Italiano D'investimento Sgr S.p.A., nel rispetto dell'ambiente, ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®)
